

# Gli armatori ribadiscono: “Le risorse raccolte con l’ETS restino al settore per sostenere la decarbonizzazione”

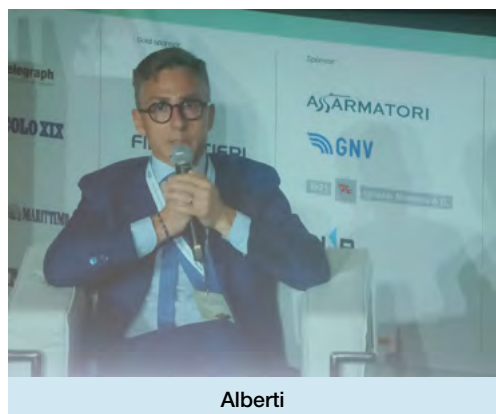
A Genova tornano a incontrarsi operatori, fornitori, tecnici e legislatori per parlare di shipping e transizione energetica, tra evoluzioni tecnologiche e una normativa ancora lacunosa

di Francesco Bottino

**Genova** - L'industria marittima continentale lo ripete da tempo: le risorse raccolte con il sistema dell'ETS applicato allo shipping devono tornare al settore, sotto forma di contributi per la ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie in grado di ridurre le emissioni delle navi.

Un messaggio chiaro che è emerso nuovamente durante il forum 'Sostenere i cambiamenti. Lo shipping e le nuove rotte Green', organizzato a Genova da Il Secolo XIX – The MediTelegraph.

A parlarne – dopo i saluti introduttivi del Sindaco di Genova Marco Bucci e del Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi (in collegamento da Roma) – è stato Roberto Alberti, Senior Vice President di Costa Crociere e Vice Presidente del gruppo tecnico Porti e Infrastrutture di Confitarma:



Alberti

“Decarbonizzare il trasporto marittimo è molto più complicato rispetto ad altri settori, ed è evidente che non ci sarà una sola tecnologia ad emergere e a imporsi sulle altre”. Per questo Costa Crociere, prima cruise company ad aver commissionato e poi operato sul mercato una nave da crociera a GNL, sta studiando una molteplicità di soluzioni, dalle batterie al litio alla Carbon Capture and Storage (CCS), anche grazie [al lavoro che la partecipata Ecospray sta svolgendo in questo ambito](#) con la collaborazione dell'Università di Genova.

“In questo contesto – ha sottolineato Alberti, intervenuto in rappresentanza



non soltanto di un singolo armatore, ma in qualche modo dell'intera categoria in ragione del suo ruolo in Confitarma – l'ETS costituisce sicuramente un costo significativo, ma è anche una grande opportunità perché consentirà di raccogliere un notevole quantitativo di risorse”.

Ma come verranno usati questi fondi, si è chiesto il manager di Costa? “Secondo noi, sarebbe opportuno che la maggior parte di quanto raccolto tramite l'applicazione del sistema dei certificati per la CO2 all'industria marittima, torni al settore sotto forma di un supporto diretto allo sviluppo di nuove tecnologie per la decarbonizzazione e all'abbattimento del gap di costo tra combustibili tradizionali e fuel carbon neutral”.

Concetto ribadito, nel suo intervento, anche da Stefano Messina, Presidente di Assarmatori, associazione che – per [bocca del suo Segretario Generale Alberto Rossi](#) – aveva già definito l'applicazione dell'ETS allo shipping come “un'opportunità”, in ragione del relativo gettito che potrebbe essere impiegato per sostenere lo sviluppo delle tecnologie green e dei fuel alternativi.

Ma, proprio in relazione ai futuri combustibili green per la navigazione, Messina ha aggiunto che la loro adozione

dovrà essere frutto in un percorso in cui gli armatori non potranno essere lasciati soli: “Si dovranno muovere anche i produttori, gli operatori dello stoccaggio e della distribuzione”. Se questi fuel non saranno disponibili – è il messaggio – le navi non potranno utilizzarli.

In questo percorso di transizione energetica, un tema centrale è costituito dalla regolamentazione, come ha sottolineato Timothy Cosulich, CEO del gruppo Fratelli Cosulich [ed ex Presidente di IBIA](#), l'associazione internazionale dei fornitori di bunker: “L'IMO (International Maritime Organization) ha il potere di definire le regole, ma poi ha pochissimi strumenti per applicare e per farle osservare. Senza considerare che, essendo un ente diretta emanazione dell'ONU, spesso prendere decisioni influenzate da questioni politiche e dalle posizioni, talvolta anche ideologiche, dei singoli Stati” ha ricordato Cosulich.

Inoltre, sempre in tema di regolamentazione, l'imprenditore genovese ha anche ribadito che “mentre i big dell'armamento, il cui comportamento è sotto gli occhi di tutti, hanno un forte incentivo di tipo reputazionale a rispettare le regole e ad agire in trasparenza, i piccoli armatori, che sono la maggioranza (l'armatore medio, a livello globale, > 30

&gt; 29

possiede e/o opera 5 navi), hanno invece molta più facilità ad aggirare le norme o a violarle, spesso senza incorrere in alcun tipo di conseguenza, né giuridica né commerciale”.

Chiarito ciò, Cosulich si è detto d'accordo su un assunto che tutti gli speaker dell'evento hanno espresso, in qualche modo, ovvero che la transizione dello shipping non potrà basarsi su una singola tecnologia, ma dovrà abbracciare una molteplicità di soluzioni per essere efficace. Un concetto a cui l'azienda genovese sta uniformando la sua strategia: “Abbiamo due bettoline per il GNL, altre 3 unità in ordine per il bunkeraggio di metanolo e ci apprestiamo (come già annunciato dallo stesso Cosulich nelle scorse settimane; ndr) ad [avviare un importante piano di investimenti in nuovi asset](#), con lo scopo di poter mettere a disposizione del mercato le infrastrutture necessarie a consentire la distribuzione dei nuovi fuel”.

E proprio perché il ventaglio di opzioni

sul tavolo è decisamente ampio – anzi, qualcuno potrebbe considerarlo anche troppo ampio, tanto da rendere difficile, per gli operatori, individuare le soluzioni giuste su cui puntare – Andrea Cogliolo, senior director Marine Excellence Centre del RINA, ha affrontato il tema dei biofuel, precisando che per essere considerati sostenibili devono derivare da scarti e rifiuti organici (e non da materia prima coltivata togliendo spazio a colture alimentari) e sottolineandone un grande pregio, almeno nella fase di transizione: “Molti di essi possono essere utilizzati in motori tradizionali, nati per bruciare diesel, e quindi costituiscono una soluzione efficace per ridurre l'impatto della flotta esistente, anche se attualmente il problema è costituito da un livello di produzione largamente insufficiente dal punto di vista quantitativo”.

Ma come orientarsi, quindi, tra tutte queste possibili soluzioni? Secondo Massimo Debenedetti, Amministratore delegato di Cetena (gruppo Fincantieri),

“sarà essenziale valutare le diverse tecnologie in rapporto alla missione di ogni nave, e quindi al tipo di utilizzo. Per i servizi di corto raggio le batterie potrebbero essere l'opzione migliore, mentre su distanza maggiori non funzionano e quindi è più probabile che, dopo una fase di consolidamento del GNL, si possa passare ai combustibili con impronta carbonica nulla, di natura sia biologica che sintetica”.

Non mancano poi altre possibilità, “come l'ammoniaca, che però presenta una serie di problematiche legate allo stoccaggio, in termini di sicurezza”, e l'idrogeno, “che tuttavia ha un'efficienza energetica molto bassa”.

In ogni caso, secondo Debenedetti, sullo sfondo, seppure ancora piuttosto lontano, c'è il nucleare: “Ci stiamo già lavorando, per esempio insieme al RINA (il Presidente del gruppo genovese, Ugo Salerno, [ne ha parlato in diverse occasioni pubbliche](#); ndr), e siamo convinti che possa essere la soluzione migliore sul lungo termine”.

## SHIPMANAGEMENT

27/05/2024

# Nuova filiale a Dubai per Columbia Shipmanagement

**Il gruppo rafforza la sua presenza in Medio Oriente con l'obiettivo di compiere un'espansione strategica che rafforzi l'industria marittima e favorisca partenariati in tutta la regione**

Columbia Shipmanagement, membro di Columbia Group, sta rafforzando la sua presenza in Medio Oriente con l'apertura di un nuovo ufficio a Dubai. Basandosi su 45 anni di esperienza nella gestione navale, l'espansione strategica completerà le operazioni esistenti della società in Arabia Saudita, mirate a rafforzare l'industria marittima e a favorire partenariati in tutta la regione.

Situato in uno dei principali hub marittimi del mondo, l'ufficio di CSM Dubai è posizionato in modo ideale per svolgere un ruolo significativo nel settore marittimo del Medio Oriente. Il nuovo ufficio offrirà l'intero spettro dei servizi marittimi integrati di Columbia Group con supporto diversificato a tutti i suoi stakeholder, oltre a servizi completi di gestione tecnica e dell'equipaggio di 'seconda parte'.

La filiale di Dubai offrirà servizi di digitalizzazione e ottimizzazione delle navi di alta qualità tramite la piattaforma di Columbia, oltre a procurement, formazione, catering, benessere dell'equipaggio e consulenza per nuove costruzioni. Funzionerà anche come prezioso trampolino

di lancio per l'espansione della nuova entità nei settori dell'aviazione di lusso, dei super yacht e della gestione delle crociere a Dubai. Xanthos Kyriacou, Direttore Generale Regionale del Columbia Group, ha dichiarato: “Il ruolo di Dubai come centro marittimo dinamico e le nostre relazioni consolidate nell'area lo rendono il luogo ideale per il nostro nuovo ufficio. La posizione privilegiata della città migliora la nostra connettività con i principali attori in Medio Oriente, Africa e Asia. Inoltre, l'avanzata infrastruttura logistica di Dubai e la presenza di una comunità marittima diversificata con strutture all'avanguardia, si allineano perfettamente con i nostri obiettivi di evoluzione e leadership nel supportare i partner locali attraverso la nostra piattaforma di servizi marittimi”.

Mark O'Neil, CEO di Columbia Group, ha commentato così l'espansione: “L'industria marittima degli Emirati Arabi Uniti offre un enorme potenziale non solo nella gestione navale, ma anche per la piattaforma di servizi marittimi integrati di Columbia Group nella regione. Il nuovo ufficio di Dubai ci consente di migliorare le nostre



Xanthos Kyriacou, Regional Managing Director, Columbia Group

relazioni e esplorare nuove opportunità di business, sottolineando la nostra dedizione alla crescita e all'eccellenza sia nella regione che a livello globale”.

Con oltre quattro decenni di eccellenza nella gestione marittima, CSM Dubai è pronta a arricchire la rete globale di Columbia Shipmanagement, riflettendo l'impegno del gruppo per l'innovazione e la qualità nei servizi marittimi, logistici, di svago, energetici e offshore.

# Il ruolo giocato dal Gruppo FS per rendere l'Italia centrale nella logistica europea

Le diverse crisi internazionali mettono il Belpaese nella condizione di giocare un ruolo sempre più strategico nella *supply chain*. Sabrina De Filippis (Mercitalia Logistics): “Stiamo rafforzando il network delle partnership di valore e sviluppando progetti infrastrutturali”

La fase storica che stiamo attraversando, caratterizzata da un processo di crisi dell'ordine internazionale che si era costituito dopo la fine della Guerra Fredda, potrebbe portare alla ridefinizione di alcuni equilibri che sembravano consolidati. La pandemia, la guerra in Ucraina, il conflitto a Gaza, la crisi del Mar Rosso e le crescenti tensioni tra Stati Uniti e Cina hanno già, almeno in parte, contribuito a modificare i contorni della globalizzazione per come la avevamo conosciuta. Fenomeni come il *friendshoring* (che porta ad approvvigionarsi da Paesi affini politicamente e culturalmente) e il *nearshoring* (accorciamento della catena logistica), ne sono una diretta conseguenza.

In questo contesto, l'Italia, con la sua posizione strategica al centro del Mediterraneo, può davvero ambire a ricoprire il ruolo di piattaforma energetica e di player logistico di primo rango a livello europeo, anche alla luce dei tanti investimenti (grazie soprattutto ai fondi

PNRR) messi in campo per potenziare la rete infrastrutturale. Per discutere di questi temi, l'ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale) ha organizzato - insieme alla società di consulenza strategica McKinsey & Company - a Milano un convegno dal titolo “Dove va la logistica? Sfide per i Paesi G7 (e oltre)”.

Tra i protagonisti che hanno partecipato all'evento c'erano il Presidente di Assarmatori Stefano Messina, Luigi Merlo, Presidente di Federlogistica e Sabrina De Filippis, Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics. Quest'ultima ha sottolineato il lavoro portato avanti dalla capofila del Polo Logistica del Gruppo FS (che punta ad espandere il proprio network nel Vecchio Continente oltre gli 11 Paesi in cui è già presente) per contribuire a rendere l'Italia un importante player europeo della logistica, rimarcando quanto sia fondamentale l'integrazione mare-ferro-gomma per raggiungere l'obiettivo. “In un momento in cui abbiamo assistito a profonde trasformazioni e turbolenze

a causa di eventi come la Brexit, la pandemia, la guerra in Ucraina, il conflitto Israele-Gaza, gli attacchi Houthi nel Mar Rosso e la fragilità delle infrastrutture di trasporto, è necessario rafforzare l'efficienza, la competitività e la resilienza degli attori coinvolti nella catena della logistica. In questo contesto è fondamentale sottolineare la strategicità dell'Italia, con la sua posizione al centro del Mediterraneo e connessa alle principali infrastrutture e corridoi europei che garantiscono al Paese un ruolo essenziale nel mercato della logistica internazionale, rendendolo fortemente attrattivo”, ha dichiarato De Filippis, aggiungendo che “il piano industriale (2022-2031 elaborato dal Gruppo FS, ndr) è la risposta concreta con cui stiamo affrontando queste sfide, rafforzando il network delle partnership di valore e sviluppando progetti infrastrutturali che permetteranno di collegare asset strategici con porti, interporti e terminali multimodali”.

M.V.



# Piacenza si prepara ad una metà settimana di eventi e di fiere 'a tutto gas' ma in piena 'sicurezza' (informatica)

Alla fiera emiliana due grandi eventi in contemporanea, per una nuova alleanza tematica (con Hydrogen Expo posticipato a settembre): 3<sup>a</sup> edizione del Pipeline & Gas Expo (PGE) e 1<sup>a</sup> edizione del Cybsec-Expo. Doppio appuntamento di convegni nella giornata inaugurale del 29 maggio a cura di Ship2Shore

In Emilia, nella stessa città, partono due fiere-eventi in contemporanea e chiaramente collegate: la 3<sup>a</sup> edizione del Pipeline & Gas Expo (PGE) e la 1<sup>a</sup> edizione del Cybsec-Expo.

A introdurre entrambe le manifestazioni, in programma dal 29 al 31 maggio nei collaudati ed ampi padiglioni di Piacenza Expo, Katia Tarasconi, Sindaca di Piacenza, il Direttore di Confindustria Piacenza, Luca Groppi, il Presidente di Piacenza Expo, Giuseppe Cavalli e l'organizzatore dei due eventi, Fabio Potestà di Mediapoint & Exhibitions.

La presentazione ufficiale si è svolta nella sala conferenze di Confindustria Piacenza. Pipeline & Gas Expo (PGE), giunta alla 3<sup>a</sup> edizione, è l'unica mostra-convegno anche a livello europeo dedicata ai settori del Mid-Stream e delle reti distributive di Oil & Gas, del Power Generation ma anche di quelle idriche. La kermesse raccoglie le principali imprese attive nella progettazione, costruzione e manutenzione di gasdotti, oleodotti, metanodotti e acquedotti, reti distributive del gas (sia primarie che secondarie) e idriche, con i relativi fornitori di impianti, macchine, attrezzature, materiali e software a loro necessari.

L'esordiente Cybsec-Expo, invece, è l'innovativo appuntamento interamente dedicato alla sicurezza informatica, alla



protezione dei dati e delle infrastrutture critiche.

Un contenitore nel quale si ritroveranno una accanto all'altra le maggiori società italiane ed estere che si occupano di cybersecurity, i principali esperti di sicurezza informatica nazionali e internazionali e i primari enti certificatori del nostro Paese. "Grazie alla preziosa sinergia con Mediapoint & Exhibitions, Piacenza Expo sarà sede di due eventi di grande rilievo su temi strategici, afferenti ad ambiti diversi ma entrambi aventi un ruolo chiave in termini di sviluppo, investimenti e

competitività del Paese: il mid-stream e le reti distributive oil & gas, le reti idriche ed energetiche da una parte, dall'altra l'ambito della sicurezza informatica che costituisce un elemento imprescindibile per un'economia sempre più vocata all'innovazione e un orientamento ai servizi pubblici in cui la trasformazione digitale è un fattore chiave. Grazie a queste due manifestazioni che si svolgono in concomitanza, il territorio sarà fulcro di un intenso programma di dibattiti e convegni che si affiancano alla presenza di espositori internazionali di primo piano: un'occasione importante anche per valorizzare la vocazione di Piacenza alla ricerca e alla sostenibilità, declinata in tutte le sue accezioni" ha commentato Tarasconi, sindaca di Piacenza.

Due manifestazioni volutamente affiancate da Mediapoint, perché in stretta correlazione: le principali vittime della criminalità informatica sono spesso le utilities fornitrici di servizi pubblici essenziali; in particolare, i grandi gestori di reti distributive di gas, elettricità e acqua, ovvero i protagonisti del PGE. Da qui l'idea vincente di affiancare loro i protagonisti dell'universo della sicurezza informatica, che possono fornire > 46



&gt; 45

le soluzioni per rispondere alle cyberminacce, ovvero gli espositori del Cybsec-Expo.

“Piacenza Expo, grazie all’ormai storica partnership con Mediapoint ed Exhibitions, si prepara ad ospitare due fiere molto importanti, anche se per ragioni differenti. Da una parte la terza edizione di Pipeline e Gas Expo è pronta a fare un ulteriore salto, e Piacenza rappresenta certamente per questi settori la casa naturale vista la sua tradizione e le

realità di eccellenza presenti sul territorio” ha affermato Luca Groppi, direttore Confindustria Piacenza. “Dall’altra abbiamo Cybsec-Expo, che tratta di una tematica – la sicurezza informatica – sempre più sentite anche dalle aziende nostre associate. Confindustria Piacenza sta rispondendo a questa esigenza con seminari dedicati, tenuti dalle imprese del RICT, il nostro cluster delle aziende digitali e innovative. La nascita di una fiera specifica e verticale sul tema è certamente

un altro importante passo per Piacenza”. Ma, soprattutto, due eventi destinati a un pubblico selezionato e di alta specializzazione, come rimarcato dal presidente di Piacenza Expo, Giuseppe Cavalli. “Mi piace sottolineare questo aggettivo ‘specialistico’. È un aggettivo che caratterizza sempre più il calendario della nostra società fieristica, dato che nell’epoca in cui viviamo, per poter fare la differenza, per poter offrire valore aggiunto al mercato e al sistema economico-produttivo, sono necessarie competenze, professionalità ma anche e soprattutto specializzazioni. E l’evento fieristico organizzato da Mediapoint PGE, giunto quest’anno alla sua terza edizione e che avrà come corollario la prima volta di Cybsec Expo, dedicata ai sistemi e ai programmi per la sicurezza informatica e la protezione dei dati, è un evento specialistico di altissimo livello tecnico e tecnologico”.

“Nonostante non siamo più giovani, almeno come età, resta forte la propensione della nostra azienda e del suo fortissimo team di collaboratori, di proporre eventi innovativi, e ciò anche se l’essere ‘apripista’ comporta sempre enormi fatiche sia dal punto di vista commerciale, che finanziario” ha spiegato Fabio Potestà nella sua veste di Direttore di Mediapoint & Exhibitions srl, ideatore e organizzatore degli eventi.

“Questa 3<sup>a</sup> edizione del PGE è di fondamentale importanza, essendo quello del Mid Stream un comparto per il quale non è presente anche a livello europeo un evento simile, e non vi è dubbio che le prime due precedenti edizioni della mostra piacentina siano state fortemente colpite dalla presenza del Coronavirus, essendo stata l’edizione del 2020 cancellata per decreto ministeriale e quella successiva del 2022 certamente depotenziata dal riacutizzarsi del Covid sia a livello italiano che a livello europeo.

Le tematiche della Cyber Security ci sono state, invece, evidenziate da centinaia di nostri clienti fidelizzati, stimolandoci ad organizzarvi un evento dedicato, un’iniziativa questa che spero possa avere il medesimo sviluppo della nostra precedente manifestazione innovativa dedicata all’idrogeno che fu affiancata nel 2022 al PGE, ovvero la Hydrogen Expo, la cui 3<sup>a</sup> edizione si terrà a Piacenza dall’11 al 13 Settembre prossimi con già oltre 100 espositori confermati” ha concluso Potestà.

Come tradizione per tutti gli eventi organizzati dalla Mediapoint & Exhibitions, si terrà nella serata di Mercoledì 29 Maggio (giornata inaugurale delle manifestazioni) > 45

SAVE THE DATE: CONVEGNI SHIP2SHORE	
<b>MERCOLEDÌ 29 MAGGIO</b> Quartiere Fieristico di Piacenza Expo MODERATORE Anzelo Scorza, direttore Ship2Shore	
Sala B   H. 10:30 - 13:00	CYBSEC ROOM 1   H. 14:30 - 16:30
<b>LA RILEVANZA DEGLI IDROCARBURI ED IN PARTICOLARE DEL GAS QUALE FONTE ENERGETICA FONDAMENTALE FINO AL 2050 PER IL FUTURO SOSTENIBILE DEL PAESE</b>	<b>LA SICUREZZA INFORMATICA QUALE ARMA STRATEGICA DIFENSIVA E COME FATTORE COMPETITIVO PER AZIENDE ED ENTI DEL CLUSTER MARITTIMO-PORTUALE-LOGISTICO ITALIANO</b>
<b>PANEL RELATORI:</b>  <b>Dario Soria</b> Direttore Generale ASSOCOSTIERI  <b>Andrea Arzà</b> Presidente Federchimica ASSOGASLIQUIDI  <b>Stefano Cagnoli</b> Direttore Generale CIG COMITATO ITALIANO GAS  <b>Ennio Balmezio</b> Esperto BROKER MARITTIMO  <b>Michele Marsiglia</b> Presidente FEDERPETROLI ITALIA  Previsto intervento di RINA  <b>PARTECIPAZIONE GRATUITA</b>  <b>ISCRIZIONE</b>	<b>PANEL RELATORI:</b>  <b>Giordano Bruno Guerrini</b> Consigliere e Presidente Commissione IT ASSITERMINAL  <b>Giancarlo Poddighe</b> Responsabile Studi CENTRO GIUSEPPE BONO  <b>Franco Tallero</b> Direttore commerciale GECO BUSINESS CONSULTING  <b>Dany Massimo Mugnaini</b> Capitano di Fregata - Direzione Marittima Livorno GUARDIA COSTIERA  <b>Giampiero Soncini</b> <del>Manzoni</del> Director OCEANLY  <b>Emanuele Castagno</b> Executive Vice President Cyber Security RINA  <b>Ferdinando Colangelo</b> Key Account Manager SAFE NETWORK  <b>Carlo Criscuolo</b> Consiglio Direttivo AIR TECH ITALY  Previsti interventi di ASSARMATORI e CONFITARMA  <b>PARTECIPAZIONE GRATUITA</b>  <b>ISCRIZIONE</b>

&gt; 46

presso la bellissima Sala degli Arazzi della Galleria Alberoni di Piacenza, la cena di gala riservata ai partecipanti dei due eventi, che darà modo agli espositori di apprezzare le bellezze artistiche e culturali della sede museale, avendo nel contempo la possibilità di fare 'networking' in un'atmosfera conviviale e rilassata.

Da non mancare assolutamente il doppio appuntamento di convegni collocati nella giornata inaugurale del 29 maggio, due panel di livello assoluto organizzati a cura di Ship2Shore.

A metà mattina nell'ambito oil & gas si terrà il convegno "La rilevanza dei fossili quali fonti di approvvigionamento ancora necessarie e utili nell'ottica di un presente e futuro prossimo sostenibile per l'economia italiana di qua al 2050", con panel partecipati da rappresentanti di



Assocostieri, AssoGasLiquidi, Università di Genova, CIG Comitato Italiano Gas, Federpetroli, RINA.

Nel primo pomeriggio si terrà il convegno "La sicurezza informatica non solo quale arma strategica difensiva ma anche come fattore competitivo per aziende ed enti

del cluster marittimo-portuale-logistico italiano", in cui hanno assicurato la loro presenza Assiterminal, Centro Giuseppe Bono, GeCo Business Consulting, Guardia Costiera, Safe Network, Ait Tech Italy, Confarmar, Assarmatori.

A.S.

IT

31/05/2024

## A Palermo il Port Community System al via dal 1° luglio

L'AdSP del Mare di Sicilia Occidentale, supportata da Circle Group, si è dotata del sistema informatico per la gestione del traffico delle navi, che diventerà obbligatorio per tutti gli operatori portuali

L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, con il supporto di Circle Group di cui fa parte Infoera, azienda specializzata in soluzioni

informatiche, si è dotata di un Port Community System (PCS). L'AdSP, in questi giorni, lo ha presentando alla comunità portuale, annunciando che

una prossima ordinanza ne renderà obbligatorio l'uso da parte di tutti gli operatori portuali a partire dal 1° luglio. Con il segretario dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Luca Lupi, sono intervenuti: Donato Liguori direttore generale, Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Oliviero Giannotti, segretario generale Assoporti, Francesco Benevolo, direttore RAM, Logistica Infrastrutture e Trasporti Spa, Luciano Caddemi, dirigente Area Operativa dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Luca Abatello presidente Infoera srl e CEO di Circle Group, Silvia Segnini e Luigi Streri, PCS specialist Infoera srl.

L'authority ha partecipato al bando di ottobre 2023, pubblicato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per lo sviluppo e l'implementazione dei servizi Port Community System (PCS) per l'interoperabilità con le pubbliche amministrazioni, risultando, nel febbraio 2024, beneficiaria di un finanziamento di importo pari a un milione di euro.

Il PCS Sinfomar è uno strumento informatico per la gestione del traffico delle navi, dei mezzi e delle merci in > 48



Lupi e Liguori